

COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa

Agosto 2014

a cura di:

Laura Incremona

Antonello Lauretta

17 agosto

domenica 17 agosto 2014 | TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90 | ANNO LXX N. 225



LA SICILIA



COMISO

«Eravamo saliti su una nave ormai all'abbrivio»

COMISO. Elucubrazioni mentali, prive di ogni qualsivoglia fondamento. Queste, per il sindaco Filippo Spataro, le dichiarazioni dei consiglieri di Pdl e Comiso Vera circa il primo anno di amministrazione di centrosinistra in città. Il primo cittadino comisano rimanda ogni accusa al mittente, soffermandosi sulle condizioni in cui ha trovato Comiso all'atto del suo insediamento. "La sensazione – ricorda – è stata quella di essere saliti su una nave all'abbrivio, trasportata semplicemente dalle correnti, senza capitano e senza timoniere". "Sarebbe stato facile guardarci indietro – aggiunge il primo cittadino –, additando i responsabili di una situazione che, com'è noto, abbiamo brutalmente ereditato. Invece, già dall'indomani della nostra elezione ci siamo rimboccati le maniche e, con serietà e determinazione, abbiamo iniziato a lavorare per risolvere i problemi". Quindi, Spataro, elenca quanto realizzato dalla sua amministrazione in un anno, a cominciare dalla rielaborazione del bilancio 2011 "che – spiega il primo cittadino – era inficiato da ben 75 rilievi da parte della commissione ministeriale, a cui non si era dato risposta". Non solo. "Abbiamo lottato con le unghie e con i denti – prosegue Spataro – per farci arrivare da Roma un decreto che ci consentisse di riequilibrare in tre anni, anziché in due come prevedeva la legge". Spataro si sofferma anche sull'adozione del Prg "al palo da più di cinque anni", sulla pulizia delle aree verdi, sulla villa comunale "restituita ai cittadini in tutta la sua antica bellezza". Quanto ai progetti, il sindaco comisano porta quelli, presentati e finanziati, per la riqualificazione di diverse scuole a Comiso e Pedalino. "Abbiamo provveduto a riorganizzare e incrementare la raccolta differenziata – aggiunge Spataro – che, oggi, vanta delle percentuali tra le più significative in provincia".

Il sindaco Spataro replica alle accuse dell'opposizione: «Ci siamo rimboccati le maniche da subito per cercare di rimediare agli sfasci di chi ci ha preceduto»

E ancora, il nuovo sito dell'ente e l'animazione per i cittadini realizzata grazie agli sponsor privati. Quanto al cimitero di Pedalino, il primo cittadino assicura che presto verrà messo a gara il nuovo progetto. "Per evitare inutili sperperi di denaro – continua Spataro –, abbiamo predisposto e messo a gara la manutenzione stradale, idrica, elettrica ed elettromeccanica". Infine, l'aeroporto. Il sindaco Spataro assicura che è sempre in cima alle priorità della sua amministrazione, soffermandosi sul lavoro fatto "in stretto raccordo con Soaco per incrementare i voli e attivare tutta una serie di servizi interni utili ai turisti".

LUCIA FAVA

Presi i pusher di Ferragosto

Comiso. In trasferta da Mazzarrone con cocaina e marijuana, arrestati e rilasciati due giovanissimi

LUCIA FAVA

COMISO. Da Mazzarrone a Comiso, in auto, trasportando cocaina e marijuana. Una nottata di Ferragosto decisamente "stupefacente", quella che avevano in programma due ragazzi catanesi di 20 e 21 anni. Non avevano però preventivato di incappare in un posto di blocco della polizia. Fermati e sottoposti a perquisizione personale, i due giovani sono stati quindi dichiarati in stato di arresto e, successivamente, rilasciati poiché incensurati. Attenderanno, quindi, in stato di libertà che venga espletato il processo a loro carico, i mazzarronesi Luigi Petrarca, 21 anni e Carmelo Martorana, 20 anni.

I due giovani sono stati fermati dagli agenti del Commissariato di Comiso nella tarda mattinata del 14 agosto, mentre percorrevano a bordo della loro autovettura i vicoli del centro storico casmeneo. A insospettire gli operatori della volante, è stato il nervosismo mostrato dai due ragazzi all'atto del controllo. Non solo. Uno dei due, Carmelo Martorana, è risultato segnalato, in passato, per possesso di sostanza stupefacente per uso personale. I poliziottihanno deciso, quindi, di effettuare una perquisizione veicolare e personale, che ha permesso di rinvenire 5 involucri termo-saldati contenenti cocaina, del peso complessivo di 1,189 grammi, e 3 sacchettini contenenti marijuana del peso di 6,359 grammi. Oltre allo stupefacente, gli agenti hanno trovato 215 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio, e 2 "trita-marijuana", uno dei quali sporco ancora di droga.

Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro. La droga è stata inviata all'Ufficio Igiene e Profilassi dell'Asp di Ragusa per le analisi quantitative e qualitative.

I due arresti fanno parte di un più ampio servizio di controllo del territorio effettuato per il Ferragosto dagli uomini del commissariato di polizia di Comiso, guidati dal vice questore qggiunto, Emanuele Giunta. I controlli, che hanno visto in campo 10 pattuglie, sono stati estesi anche alle zone di transito in direzione di Santa Croce Camerina, Punta Secca e Punta Braccetto. Complessivamente, sono state controllate 401 persone e 51 mezzi, 26 persone sottoposte agli arresti domiciliari e 5 sottoposte ad altri provvedimenti restrittivi.







La droga di ferragosto

Nelle foto, primo da sinistra, Carmelo Martorana. A destra, Luigi Petrarca. Nella foto grande, la droga sequestrata dagli agenti del Commissariato di Comiso.

PROVVEDIMENTI

TRA MAMME E POSTI DI BLOCCO

l. f.) Stavolta è stato un posto di blocco a consentire l'arresto di due presunti pusher nel territorio casmeneo. Pochi mesi fa, a febbraio scorso, erano state le mamme comisane a far sì che venisse assicurato alla giustizia uno spacciatore che aveva fatto della villa comunale la sua piazza preferita per la vendita di marijuana al dettaglio. In quell'occasione erano state, appunto, alcune mamme, preoccupate per la salute dei propri figli, a dare il la alle indagini. I carabinieri della locale stazione, al termine di un servizio di osservazione scaturito proprio dalle segnalazioni delle donne, erano riusciti così a cogliere in flagranza di reato un 21enne rumeno. Il fermo era avvenuto nell'attimo stesso in cui il giovane stava cedendo ad un comisano di 40 anni, dietro il corrispettivo di 10 euro, un involucro di sostanza stupefacente. In quell'occasione i militari dell'arma sequestrarono complessivamente 20 grammi marijuana.

PALLAVOLO FEMMINILE: DOPO IL DIVORZIO CON SGARLATA



L'Ardens è alla ricerca del nuovo allenatore

L'Ardens Comiso, già iscritta al prossimo campionato di serie C di volley femminile, sfoglia la margherita per la scelta del nuovo tecnico. Dopo il divorzio con Enzo Sgarlata, la società del presidente Gianni Sudano (nella foto la formazione della scorsa stagione) è alla ricerca del successore. "Credo che fra qualche giorno saremo in grado di annunciare il nuovo allenatore – ha detto il direttore sportivo Peppe Campanella -. Abbiamo vagliato diverse soluzioni. Probabilmente sarà un personaggio del tutto nuovo per la piazza di Comiso, ma per ora è prematuro fare anticipazioni più precise perché troppe variabili incidono sulla scelta e sull'ingaggio di un tecnico". Aspettando il nuovo allenatore, la società ha in compenso raggiunto l'accordo con l'azienda Agriacono come sponsor ufficiale. Lo stesso sponsor, già la scorsa stagione aveva dato il suo nome alla formazione minore che ha disputato la serie D. Dal prossimo campionato, invece, sponsorizzerà la squadra maggiore al via ai nastri di partenza del prossimo campionato di C. Un torneo che si preannuncia piuttosto competitivo con la Pvt Modica, fresca di ripescaggio dopo l'incredibile retrocessione in serie D di qualche mese fa, decisa a vestire i panni di squadra da battere.

Gli arrivi di atlete del calibro di Piscopo e Di Emanuele non lasciano dubbi. "Non dobbiamo guardare agli altri, ma pensare a noi – ha commentato il presidente Sudano -. Com'è nostra tradizione, valorizzeremo le giovani atlete del nostro vivaio, consapevoli d'avere a disposizione giovani di valore".

ANTONELLO LAURETTA

«Mare nostrum è in scadenza subentri Frontex»

Alfano pressa l'Ue: «Noi impegnati da ottobre scorso non arriveremo da soli al secondo anniversario»

MASSIMO NESTICÒ

ROMA. L'Italia è «campione del mondo di accoglienza»; con Mare Nostrum «abbiamo salvato tante vite e ne siamo orgogliosi», ma l'operazione «è nata a tempo»: compirà un anno a ottobre «e non dovrà esserci il secondo anniversario: l'Europa dovrà subentrare con Frontex».

Nella tradizionale conferenza stampa di Ferragosto, il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, dedica ampio spazio all'emergenza immigrazione (gli arrivi quest'anno hanno già superato quota 101mila), mentre sul fronte della sicurezza interna, in generale, il titolare del Viminale sottolinea che «il Paese ha tenuto» e ringrazia le forze dell'ordine «che fanno ogni giorno il loro dovere senza avere stipendi alti».

Il ministro ricorda che «dall'avvio di Mare Nostrum, lo scorso 18 ottobre, sono state salvate oltre 70mila persone e non sappiamo quanti di loro sarebbero morti senza la nostra missione. La linea, aggiunge, «è quella di accogliere chi fugge da guerre e persecuzioni e far rispettare le leggi in Italia. Queste due cose vanno di pari passo».

Alfano ribadisce poi che «la responsabilità della frontiera del Mediterraneo deve essere europea, i migranti non vogliono venire in Italia ma in Europa e quindi Frontex deve subentrare a Mare nostrum, che non può compiere il secondo anniversario».

Il titolare del Viminale segnala inoltre i «quasi 10mila rimpatri del 2014, anche se non sempre abbiamo adeguata collaborazione dai Paesi di provenienza».

Alla polemica che su questo tema tiene alta la Lega Nord, ostile ad ogni forma di accoglienza ai «clandestini», si accoda Maurizio Gasparri (Fi), secondo il quale «Mare nostrum è stata un'operazione fallimentare e demenziale. In Italia sono stati trasportati più di 100mila clandestini e non certo i perseguitati. Una follia che prosegue da troppo tempo e che sta solo favorendo l'insorgenza di nuove cellule terroristiche, oltre a portare con sè il forte rischio di epidemie. Sono passati mesi da quando il governo ha detto che avrebbe passato tutto all'operazione europea Frontex. Ma Frontex non esiste e tutto continua come prima».

Il senatore forzista invita quindi i sindaci «a ribellarsi rifiutando altri clandestini sul proprio territorio».

Replica il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Riccardo Nencini. «Se salvare migliaia di vite umane è disdicevole, addirittura una colpa - osserva - tanto vale assistere sorbendo una limonata al naufragio dei barconi. È questo il senso delle affermazioni del senatore Gasparri».

Anche il vicedirettore di Caritas Italiana, Francesco Marsico, difende l'operazione: «Non possiamo - rileva - tornare alla fase precedente in cui le persone non hanno nessun tipo di protezione umanitaria nel nostro mare».

Intanto, sul fronte della cronaca, si registra un doppio sbarco in Calabria: tra Badolato (Catanzaro) e Reggio Calabria sono giunti complessivamente 139 migranti di varie nazionalità.

In entrambi i casi sono state utilizzate barche a vela per raggiungere la costa calabrese. E sul sito dell'Ansa viene riportato il filmato esclusivo di uno scafista che incassa due volte il "pedaggio" su un barcone diretto in Italia.

IL MINISTRO ALFANO



L'Italia è campione del mondo di accoglienza, abbiamo salvato tante vite e ne siamo orgogliosi ma l'operazione è nata a tempo

I numeri della sicurezza

Dati del Viminale sull'attività delle forze dell'ordine (1 agosto 2013-31 luglio 2014)

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Mafiosi arrestati	1.779
Latitanti arrestati	78
Valore dei beni (mld di euro)	4,8
Enti locali commissariati per infiltrazioni	31

ORDINE PUBBLICO

Manifestazioni di piazza	9.774
Manifestazioni no tav	56
Manifestazioni sportive monitorate	2.689

SICUREZZA STRADALE

Incidenti stradali	77.432
Morti	1.689
Feriti	53.538

IMMIGRAZIONE

Migranti sbarcati	116.944
Scafisti arrestati	539
Migranti attualmente nei centri	53.243

VIOLENZA DI GENERE

Denunce per stalking: 10.703

78% donne

Allontanamenti: 189

Divieti di avvicinamento: 5.890

ANSA <antimetri>

LA POLEMICA SUI «VU' CUMPRÀ»

La Treccani contro il Viminale «L'espressione è dispregiativa»

Non si arresta la polemica sul «vu cumprà» usato dal ministro dell'Interno per annunciare la campagna contro i venditori ambulanti sulle spiagge. Alfano cita la Treccani che legittimerebbe - a suo parere - l'uso del termine. Ma la storica enciclopedia replica seccata per essere stata tirata in ballo: «L'espressione è dispregiativa». Precisazione sgradita all'Occidentale - giornale on-line di Ncd - che definisce «comica la risposta della Treccani». Nei giorni scorsi il ministro aveva difeso la definizione usata, negando il «connotato razzista» e tacciando di «ipocrisia» tutti i suoi detrattori. L'altro ieri ha aggiunto che il termine «c'è anche sulla Treccani». E ha quindi mostrato quanto riportato in proposito dall'enciclopedia sul suo palmare, sottolineando ironico che «si tratta di una definizione giornalistica». Appunto, non ministeriale. A stretto giro, la risposta: «Si precisa che, nella propria base dati lessicale, Treccani registra l'espressione "vu cumprà" a scopo di documentazione, senza volerne in alcun modo legittimare l'uso», che è «spregiativo».

MA. NE.

Il bilancio. In dieci mesi 70mila salvati e 10mila rimpatriati

FRONTI DI GUERRA. Atterrato il primo dei sei voli umanitari predisposti dal nostro Paese

Al via la missione italiana in Iraq «E presto anche forniture d'armi»

I raid Usa aprono la strada ai Peshmerga curdi nella riconquista di Mosul

ALBERTO ZANCONATO

BAGHDAD. Un nuovo crimine commesso dallo Stato islamico (i jihadisti dell'Isis) contro la minoranza Yazidi è stato denunciato in Iraq, dove almeno 81 uomini sono stati uccisi e 180 donne rapite vicino alla città di Sinjar, secondo fonti locali. E mentre l'aviazione americana intensifica i suoi raid sulle postazioni dei jihadisti, dall'Italia arrivano i primi voli umanitari per i soccorsi ai profughi.

Fonti informate nella provincia di Ninive hanno spiegato che il massacro è stato compiuto nel villaggio di Kojo, dove si è ripetuto uno scenario già conosciuto da quando, il 3 agosto scorso, l'Isis ha conquistato Sinjar e i territori circostanti, culla degli Yazidi. Le donne rapite, secondo i testimoni, sono state portate verso una località sconosciuta. Una sorte dunque simile a quella di altre centinaia di loro sequestrate nei giorni precedenti, che si temano siano ridotte allo stato di schiave sessuali. Secondo fonti del governo di Baghdad, già prima del massacro di Kojo si era avuta notizia di almeno 500 Yazidi uccisi, mentre 300 donne erano state rapite.

Orro
Sequ
donn

L'aviazione americana continua a colpire le postazioni jihadiste con incursioni che sono le più pesanti dall'inizio dell'intervento, l'8 agosto. Fonti curde riferiscono di un attacco compiuto da aerei contro le postazioni dell'Isis che controllano la strategica diga di Mosul, la più grande dell'Iraq. Poi i Peshmerga curdi avrebbero lanciato un'offensiva di terra prendendo «il controllo del lato est della diga», ha detto all'Afp il generale curdo Abdel Rahman Korini. Mentre il ministero della Difesa di Baghdad sostiene che una colonna di 30 blindati dell'Isis è stata distrutta.

Drammatica rimane la situazione di decine di migliaia di profughi, tra cui molti cristiani oltre che Yazidi che si sono riversati nella regione autonoma del Kurdistan. «Non dimentichiamo il grido dei cristiani e di ogni popolazione perseguitata in Iraq», ha twittato Papa Francesco da Seul.

In mattinata è arrivato nella capitale curda Erbil il primo dei sei voli umanitari predisposti dall'Italia. L'ambasciata a Baghdad ha fatto sapere che l'operazione, coordinata dai ministeri degli Esteri e della Difesa, prevede il trasporto di 50 tonnellate di acqua e cibo, 200 tende e 400 sacchi a pelo. In una riunione straordinaria tenuta venerdì, i ministri degli Esteri della Ue hanno dato il via libera alla fornitura di armi alle forze curde dei Peshmerga, in prima linea nella resistenza all'avanzata jihadista. Il ministro degli Esteri italiano, Federica Mogherini, aveva sottolineato che per procedere in questa direzione «è necessario il passaggio parlamentare». Ma ieri il viceministro Lapo Pistelli ha assicurato che le forniture italiane ai curdi, «per quello che saranno, non arriveranno tardi». «Abbiamo uno strumento che è il decreto missioni», ha aggiunto Pistelli, e quindi il passaggio parlamentare «potrebbe anche avvenire, se uno vuole, a posteriori, quindi a fine agosto». Le commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato sono state convocate per il 20 agosto.

A Baghdad e ad Erbil si è intanto recato ieri il ministro degli Esteri tedesco, Frank-Walter Steinmeier, che ha incontrato il presidente iracheno Fuad Masum, il premier incaricato Haidar al Abadi e le autorità curde.

AUTOSTRADE IN SICILIA. Da oggi al 19 protesta contro la concessionaria «maglia nera d'Italia»

«Disservizi e incompiute» scioperano i dipendenti del Cas

La replica: «Sanno che non potremo soddisfare le loro richieste»

CATANIA. I dipendenti aderenti all'Ugl-Cub e Sla-Cisal del Consorzio per le autostrade siciliane sciopereranno da oggi al 19 agosto per protestare contro «disservizi ed incompiute».

«Dai dati aziendali che registrano un deficit di svariati milioni di euro - informa una nota del Confederazione unitaria di base - emerge con forte drammaticità come il pedaggio pagato dagli utenti non venga utilizzato in maniera produttiva». L'organizzazione sindacale parla di «casse automatiche mal funzionanti che si rivelano continuamente trappole per il malcapitato cliente, di colonnine Sos regolarmente fuori uso che impediscono tempestivi interventi in caso di incidente, di manto stradale da terzo mondo».

«Di fronte a queste ed ad altre problematiche come quella della volontà di tagliare gli emolumenti alla maggior parte dei lavorati per privilegiarne altri con premi ed indennità - continua il Cub - il Consiglio direttivo e la dirigenza fanno orecchio da mercante e impediscono il regolare confronto sindacale ignorando le continue richieste delle sigle che oggi scendono in campo perché il disinvolto lassez-faire di questo Cda sta producendo gravissime conseguenze per una concessionaria autostradale sempre più maglia nera d'Italia».

Il consorzio per le autostrade siciliane, dal canto suo, tiene a ribadire «che il manifestato intento della protesta è la richiesta che l'ente adotti il Contratto collettivo nazionale di lavoro delle autostrade private. In realtà al Cas, ente pubblico non economico, si applica per legge il Ccrl. Da ultimo un tavolo tecnico appositamente istituito a livello regionale ha verificato le tabelle di riclassificazione del personale che l'ente applicherà quanto prima. Il legittimo diritto di sciopero dei lavoratori non può perseguire e comportare azioni contro legge come appaiono le richieste del Cub Trasporti né rientra nella disponibilità del Consiglio direttivo del Consorzio modificare una legge che dispone l'applicazione del Ccrl. È di tutto evidenza che lo sciopero dichiarato è strumentale ed illegittimo perché le richieste non potranno essere soddisfatte, certamente dannoso per l'Ente, inopportuno e fastidioso per gli utenti. In questo ultimo anno è già stato compiuto il percorso relativo alla riclassificazione del personale del Cas al testo contrattuale regionale con il costante intervento dei sindacati della funzione pubblica e, pertanto, non risponde a vero quanto sostenuto dal Cub di una assenza di dialogo con le organizzazioni sindacali. Sul punto, si coglie l'occasione per sottolineare che la magistratura del lavoro in più giudizi di comportamento antisindacale dell'Ente ha escluso la legittimazione delle sigle sindacali del Ccnl privatistico».



IL PRESIDIO IERI SERA A SAN GREGORIO (FOTO DAVIDE ANASTASI)

Le accuse. Pedaggi improduttivi, casse malfunzionanti, colonnine Sos ko, manto stradale da Terzo mondo



SOLO LA FACOLTÀ DI FISICA DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA RIESCE A ENTRATE NELLA CLASSIFICA MONDIALE

Top 150, atenei italiani fuori

Bologna è il primo, Catania entra nell'elenco Arwu soltanto per Fisica

ALICE FUMIS

ROMA. Un altro ko per l'università italiana. Nessun ateneo rientra tra i 150 migliori al mondo.

Bologna, che occupa la posizione "più alta" nella top 500, si piazza appena tra la 151esima e la 200sima posizione. Qualche scalino più giù ci sono Milano, Padova, Pisa, Roma La Sapienza, Torino. In tutto, nella classifica generale mondiale si contano solo 21 atenei italiani, cifra ben lontana dalle 146 presenze statunitensi.

La graduatoria Arwu

A confezionare la graduatoria delle 500 migliori università del mondo è l'ateneo Jao Tong di Shangai, che ogni anno a metà agosto pubblica l'Academic Ranking of World Universities (Arwu).

Il nostro Paese è 18esimo nella classifica generale. Tra gli indicatori presi ad esame per la valutazione, ci sono la qualità dell'insegnamento, delle facoltà e della ricerca e le performance di ciascun istituto rispetto al numero degli iscritti.

«Ecco la metodologia #ARWU per stilare la graduatoria delle #università così si capisce dove si deve investire - commenta l'ex ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Maria Chiara Carrozza, su Twitter - oggi quasi tutti i #ricercatori vanno a vedere come sono le università nei #ranking #ARWU».

Podio a Stelle e strisce Italia dopo il 151esimo

Dominano la classifica Harvard, Stanford e Massachusetts Insitute of Technology - Mit. Per trovare un istituto italiano, invece, bisogna scorrere la classifica fino al 151-200esimo posto.

Apre Bologna, che migliora la sua posizione rispetto al 2013, seguono Milano, Padova, Pisa, Roma La Sapienza, Torino.

Tra la 201esima e la 300esima posizione si trovano il Politecnico di Milano e l'Università di Firenze, mentre ancora più giù (301-400) la Normale di Pisa, Milano Bicocca, Federico II di Napoli, Roma Tor Vergata.

Fanalino di coda, tra le ultime 100, l'Università Cattolica e quelle di Cagliari, Ferrara, Genova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia e Trieste.

Italia ok in matematica 13 atenei nella top 200

L'Arwu ha diffuso anche la classifica delle 200 migliori università per lo studio della matematica. L'Italia conta 13 atenei. Milano, Pisa e la Sapienza rientrano nella top 100 (76esimo-100esimo posto), a seguire il Politecnico di Milano, la Normale di Pisa, Padova, Pavia e Parma. Tra la 151esima e la 200esima posizione, la Sissa e il Politecnico di Torino - che non rientrano però nella classifica generale -, Bologna, Calabria e Tor Vergata.

Fisica, Bologna eccelle ma bene anche Catania

Buono anche il risultato dell'Università di Padova (51-76esimo posto) e della Sapienza (76-100esimo posto).

Nella classifica delle migliori 200, ci sono anche la Normale di Pisa, Firenze, Pisa, Torino (101-150). E ancora Catania, Genova, Bicocca, Federico II, Pavia, Tor Vergata e Trieste (151-200).

Medicina, le migliori in Italia Milano e Torino

Secondo l'Arwu sono i due atenei del Nord-ovest i migliori per lo studio della medicina e a livello mondiale si piazzano tra il 76esimo e il 100esimo posto. Seguono Bologna e Padova (101-150); Firenze, Genova, Federico II, La Sapienza (151-200).

> Dopo la 151esima posizione si trovano, oltre all'università emiliana, Milano, Padova, Pisa, Roma La Sapienza e Torino. Palermo nelle prime 500

A Milano il top degli atenei di economia

L'Università Bocconi, assente nella classifica generale, è al 101-150esimo posto delle università mondiali per l'insegnamento dell'Economia. La statale di Milano si piazza invece tra il 151-200esimo posto. Sono le uniche due italiane nella classifica mondiale.

Insegnamenti come computer e tecnologie contano solo 4 atenei nostrani nella top 200 e non ai primissimi posti: Politecnico di Torino, Sapienza (101-150), Politecnico di Milano e Università di Trento (151-200).

l'unico strumento per uscire dalla crisi

Il premier si prepara alla partita Ue sulla flessibilità e scommette sulla Scuola: piano assunzioni da 1 mld


IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MATTEO RENZI

ROMA. Le infrastrutture, la giustizia, la scuola. Tre segnali forti, in apertura della stagione più delicata, alla vigilia di battaglie cruciali in Europa e in Parlamento. L'appuntamento è il Consiglio dei ministri del 29 agosto. La tentazione di Matteo Renzi è portare sul tavolo del governo fin da subito la "sorpresa" sulla scuola annunciata per settembre. E aprire una grande consultazione tra cittadini e addetti ai lavori, mentre si cercherà il miliardo di euro di risorse da stanziare per l'educazione nella legge di stabilità.

Dopo un'intensa settimana, segnata dagli incontri con Draghi, Napolitano, il Papa, la visita all'Expo, il "tour" al Sud, Renzi si concede qualche giorno di vacanza. Trascorre il Ferragosto in famiglia, a Pontassieve. Il 16 mattina fa un giro in collina in bicicletta poi, dopo un pranzo con i parenti, parte per il mare, alla guida della sua auto, con al fianco la moglie Agnese. Ma non si interrompe, raccontano, il lavoro sui dossier delle riforme, in vista della fitta agenda d'autunno.

I dati sull'economia italiana in recessione, sulla frenata tedesca, sull'Europa in stagnazione, rendono tutto più complicato. Ma proprio il segno negativo davanti al Pil della Germania conferma il premier nella convinzione che le misure del rigore non siano la risposta alla crisi, ma si debba agire su "fattori di crescita" strutturali.

Riformare settori cruciali come la giustizia, investire nelle infrastrutture, come si appresta a fare il decreto Sblocca Italia, e scommettere sulla scuola e sulla ricerca. Con passo svelto e misure ambiziose.

L'idea sarebbe quella di portare in Consiglio dei ministri già il 29 agosto il piano per la scuola, per lanciare prima del via delle lezioni, seguendo il metodo già adottato sulle altre riforme, una consultazione tra insegnanti e cittadini, che potrebbe protrarsi, vista la complessità della materia, anche per due mesi.

La proposta del governo potrebbe articolarsi su tre grandi capitoli: i programmi e le competenze, l'autonomia scolastica e i docenti. Non misure a costo zero, come è successo in alcuni degli anni passati, ma interventi coperti, con un segnale "politico" deciso, da un cospicuo stanziamento di risorse ("Mettiamo 1 miliardo", ha annunciato Renzi) nella legge di stabilità, che permetterebbero di varare anche un articolato piano assunzioni.

"Il problema non sono quei 4.000 che un lavoro ce l'hanno già, bensì i milioni che non ce l'hanno", ha detto martedì scorso il premier, a chi gli ricordava la questione dei 4.000 insegnanti di "quota 96" che non riescono ad andare in pensione. Ma per creare posti di lavoro – ribadiscono fonti di governo – bisogna stimolare la crescita.

La crescita, è convinto Renzi, è "l'unica ricetta" per uscire dalla crisi. Ed è sulla crescita la partita che si giocherà nell'autunno in Europa, a iniziare dal Consiglio straordinario del 30 agosto destinato a decidere gli equilibri tra partito del rigore e partito della flessibilità con le nomine al vertice delle istituzioni Ue. Poi l'Italia, a partire dall'Ecofin informale del 13 settembre a Milano, ingaggerà la sua battaglia per avere maggiori margini di flessibilità per le riforme. Nella convinzione di poter contare adesso non più solo sull'asse con la Francia, che come l'Italia reclama un allentamento del Patto di stabilità, ma su una sensibilità maggiore anche da parte di Berlino. Entro il 20 settembre il governo dovrà rivedere le stime sull'andamento dell'economia con l'aggiornamento del Documento di economia e finanza, con una nuova indicazione sul Pil (dal +0,8% si dovrebbe passare al massimo a +0,3% nelle ipotesi più ottimistiche) e sul rapporto con il deficit che dovrebbe salire al 2,8-2,9%, comunque sotto il vincolo Ue del 3%.

SERENELLA MATTERA

L'AGENDA DEL CAV. Ricette anticrisi mentre si pensa a un nuovo soggetto politico

Fi offre «soccorso azzurro» al premier: l'Italia ha la febbre e le mancano 30 mld

Lavoro

Damiano: «Autunno critico»

«L'articolo 18 non verrà affrontato nello Sblocca-Italia: archiviato il tema dopo il no di Renzi e del Pd ad Alfano, possiamo occuparci finalmente dei problemi reali del Paese, a partire da quello dell'occupazione. Avremo un autunno critico, forse il peggiore dall'inizio della crisi». Lo afferma Cesare Damiano (Pd), presidente della commissione Lavoro alla Camera. «Si sommano – sottolinea – i problemi di crescente disoccupazione a quelli degli esuberi di personale e dei nuovi processi di ristrutturazione aziendale. In questa situazione gettare altra benzina sul fuoco con l'annuncio della cancellazione dell'articolo 18, come pretendeva il centrodestra, equivaleva ad innescare una vera bomba sociale ad orologeria».

ROMA. La "chiave per un futuro positivo del Paese", per la "salvezza nazionale", è sul piatto. Che già da alcuni giorni è pronto e servito al premier Matteo Renzi. Non deve far altro che prendeme almeno una porzione, in vista dei giorni "difficili" e del "cammino irto" che lo aspetta al varco della ripresa settembrina. Il piano è tutto scritto nell'agenda di Silvio Berlusconi, derubricato sotto la voce "responsabilità", per il bene dell'Italia.

Aiuto, sostegno, o semplicemente "soccorso azzurro" che sia, Forza Italia – spiega Il Mattinale, "house organ" dei deputati forzisti – insiste e offre così le proprie ricette in modo "trasparente" per la ricostruzione, specie in tema di economia e lavoro.

Ma l'operazione non piace alla Lega, che prova a spezzare il ponte edificato tra Partito democratico e Forza Italia minacciando di rompere la storica alleanza con Silvio Berlusconi.

"Chi sostiene Matteo Renzi non può dialogare con noi – va giù duro Matteo Salvini, segretario della Lega Nord – Se ci fosse un sostegno a Renzi non dialogheremmo né con Silvio Berlusconi né con Angelino Alfano".

Salvini, "sic stantibus rebus", giudica le prospettive del centrodestra come qualcosa di "inesistente", bocciando sia Angelino Alfano che Pierferdinando Casini, ma anche Forza Italia; salva invece Giorgia Meloni, e pensa a un nuovo soggetto politico nel Centro-Sud, da lanciare nel prossimo autunno, che sia "amico" della Lega.


RENATO BRUNETTA, CAPOGRUPPO FI AL SENATO

Il consigliere politico di Forza Italia Giovanni Toti rintuzza e rispedisce al mittente: "Di cosa stiamo parlando? – dice l'eurodeputato azzurro – L'alleanza con la Lega Nord è tutta da costruire. Ma deve essere chiaro che sul fronte del governo la nostra collaborazione è sulle riforme; per il resto siamo convintamente fuori dalla maggioranza, non condividendo le ricette troppo spostate a sinistra".

Rilancia invece il "dialogo" con l'esecutivo "su programma e contenuti" il capogruppo alla Camera Fi Renato Brunetta che sul "tavolo" questa volta piazza direttamente l'agenda del Cavaliere: meno fisco, attacco al debito pubblico, riscrittura dello Statuto dei lavoratori, riforma della giustizia. Convinto delle sue carte, rievocando il "tanto peggio tanto meglio" messo in pratica dalla "sinistra nel 2011" ma che Forza Italia non copierà, Brunetta avverte: "Non è un soccorso al governo. Renzi accetti il nostro punto di vista. Noi stiamo dalla parte degli italiani".

Infatti, si fa notare su Il Mattinale, di fronte c'è una "congiuntura infernale, un ingorgo di carriaggi come dopo una Caporetto: l'Italia ha la febbre" e mancano all'appello "30 miliardi". La domanda è d'obbligo: "Perché Fi è un alleato vincente in una battaglia alla fine marginale e viene rifiutato insieme ai suoi cannoni risolutivi quando c'è di mezzo la sopravvivenza del Paese? ".

In quell'agenda però, insieme al menù salva-Italia, scorrendo più in giù si trova anche il progetto "vero" del Cavaliere: la "Federazione del centrodestra", con se stesso pronto ad assumerne il ruolo di federatore. Un "perno su cui incardinare la coalizione di centrodestra: un patto di centrodestra moderato – spiega la nota dei deputati Fi – che sia un'alternativa credibile alla sinistra". Salvini è avvisato.

TOMMASO TETRO

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

GIORNALE DI SICILIA

SIRACUSA - RAGUSA

EURO 1,30* | DOMENICA 17 AGOSTO 2014

ANNO 154, NUMERO 224, SPED. ABBONAMENTO POST. 45% ARTICOLO 1 COMMA 1 LEGGE 46/04, DCB PALERMO

Supermercati DeCò gruppoarena.it

Supermercati DeCò sviluppolavoro@gruppoarena.it

IL CASO. Il deputato del M5S sul blog di Grillo: «Il terrorismo è la sola arma violenta rimasta a chi si ribella». La reazione bipartisan: «Sono parole inconcepibili»

Il grillino Di Battista «giustifica» i jihadisti, è polemica

ROMA

●●● L'Isis, lo Stato islamico jihadista che continua a mietere vittime in Iraq, ha una «sua logica». Al punto che con questi terroristi si dovrebbe trattare perchè il terrorismo è «la sola arma violenta rimasta a chi si ribella». Il blog di Beppe Grillo questa volta spinge sull'acceleratore e pubblica un post dalle tinte «choc» sulle violenze in Iraq a firma del deputato M5s Alessandro Di Battista, a meno di 24 ore dalla decisione dei ministri degli Esteri europei di offrire sostegno, con armi e aiuti umanitari, ai curdi. Nel post, il deputato è chiaro: «Se a bombardare il mio villaggio è un aereo telecomandato io ho una sola strada per difendermi a parte le tecniche nonviolente che sono le migliori: caricarmi di esplosivo e farmi saltare in aria in una metropolitana»; ed ancora: «Nell'era dei droni e del totale squilibrio degli armamenti il terrorismo, purtroppo, è la sola arma violenta rimasta a chi si ribella. È triste ma è una realtà». Inoltre: «L'obiettivo politico (parlo dell'obiettivo politico non delle assurde violenze commesse) dell'Isis, ovvero la messa in discussione di alcuni stati-nazione imposti dall'Occidente dopo la I guerra mondiale ha una sua logica». Così «occorre mettere in discussione, una volta per tutte, la leadership nordamericana. Gli Usa non ne hanno azzeccata una in Medio Oriente. Hanno portato morte, instabilità e povertà», aggiunge Di Battista.



Il deputato del Movimento 5 Stelle, Alessandro Di Battista

Parole che pesano e che suscitano la dura condanna degli altri partiti: dal Pd al Ncd a Forza Italia, passando per l'Udc, tutte le forze politiche condannano il post del pentastellato. Alcuni ne chiedono le dimissioni da deputato («non è degno di stare in Parlamento» dice il Pd Ginefra). La vicesegretaria democratica Debora Serracchiani parla di «parole pericolose da non sottovalutare, perchè rappresentano un pericolo per la tenuta di principi sui quali non si può transigere e delineano un indirizzo preoccupante della politica estera del M5s». Secco il commento del Nuovo centrodestra: «Di Battista imbottito d'odio - dice la portavoce Barbara Saltamartini - i grillini kamikaze della democrazia». Parole «vergognose, irresponsabili, ingiustificabili» quelle usate da Di Battista, secondo il consigliere politico di Forza Italia Giovanni Toti. Anche i due ex senatori M5s, Lorenzo Battista e Luis Alberto Orellana, prendono le distanze. Di Battista non replica. È solo Grillo che su Facebook fa notare come «l'informazione italiana» abbia travisato il senso delle parole del deputato.

LA SITUAZIONE. Un barcone con 279 persone supera i controlli di «Mare Nostrum», viene intercettato vicino alla costa e approda a Pozzallo: a bordo anche un neonato

Migranti, altri due morti: gli arrivi superano i centomila nel 2014

ROMA

●●● Ci sono anche due morti tra i migranti soccorsi a ferragosto nel Canale di Sicilia: uno dopo essere stato trasportato in condizioni già gravi su un elicottero e l'altro sulla nave diretta a Reggio Calabria. La notizia è stata riferita al Viminale, durante il tradizionale collegamento del ministro dell' Interno, Angelino Alfano, con tutti i corpi delle forze dell'ordine.

Nella tradizionale conferenza stampa di Ferragosto, il ministro dell' Interno, Angelino Alfano dedica ampio spazio all'emergenza immigrazione. L'Italia, dice, è «campione del mondo di accoglienza»; con Mare Nostrum «abbiamo salvato tante vite e ne siamo orgogliosi», ma l'operazione «è nata a tempo», compirà un anno a ottobre «e non dovrà esserci il secondo anniversario: l'Europa dovrà subentrare con Frontex». Gli arrivi quest'anno hanno già superato quota 101 mila. Sul fronte della sicurezza sottolinea che «il Paese ha tenuto» e ringrazia le forze dell'ordine «che fanno ogni giorno il loro dovere senza avere stipendi alti».

Il ministro ricorda che «dall'avvio di Mare Nostrum, lo scorso 18 ottobre, sono state salvate oltre 70 mila persone e non sappiamo quanti di loro sarebbero morti senza la nostra missione. La linea, aggiunge, «è quella di accogliere chi fugge da guerre e persecuzioni e far rispettare le leggi in Italia. Queste due cose vanno di pari passo». Alfano ribadisce poi che «la responsabilità della frontiera del Mediterraneo deve essere europea, i migranti non vogliono venire in Italia ma in Europa e quindi Frontex deve subentrare a Mare nostrum, che non può compiere il secondo anniversario». Il titolare del Viminale segnala inoltre i »quasi 10mila rimpatri del 2014, anche se non sempre abbiamo adeguata collaborazione dai Paesi di provenienza».

Sul fronte della cronaca, si registra un doppio sbarco in Calabria: tra Badolato (Catanzaro) e Reggio Calabria sono giunti complessivamente 139 migranti di varie nazionalità. In entrambi i casi sono state utilizzate barche a vela per raggiungere la costa calabrese. E sul sito dell'Ansa viene riportato il filmato esclusivo di uno scafista che incassa due volte il «pedaggio» su un barcone diretto in Italia.

A Pozzallo la notte di Ferragosto sono arrivati 279 migranti, a bordo anche un neonato di 20 giorni. Un barcone di 25 metri ha superato il dispositivo dell'operazione «Mare Nostrum» ed è stato intercettato a poche miglia dal porto da una motovedetta della Capitaneria. Tra i profughi vi sono 66 donne e 31 minori.

ROMA. Il leader politico in visita al carcere nel giorno di Ferragosto, ha incontrato l'ex presidente della Regione Sicilia: «È il terzo ex governatore con la nostra tessera»

Pannella a Rebibbia: «Cuffaro si è iscritto ai Radicali»

ROMA

●●● Totò Cuffaro si è iscritto da poco al Partito radicale. Lo ha comunicato Marco Pannella che - come tradizione - nel giorno di Ferragosto ha visitato il carcere romano di Rebibbia, dove ha incontrato l'ex presidente della Regione Sicilia, detenuto per scontare la condanna definitiva a 7 anni per favoreggiamento aggravato della mafia. Pannella ha ricordato che «sono così almeno tre i presidenti della Regione Sicilia indagati ad essere stati iscritti al Partito radicale con la doppia tessera». Con lo storico leader anche la segretaria dei radicali Rita Bernardini e la presidente Laura Arconti. Uscendo dal reparto femminile di Rebibbia, Rita Bernardini ha sottolineato che si tratta di «quello più sovraffollato» spiegando che c'è una presenza del 137%: le detenute sono 324 e mancano 88 posti, anche se, ha aggiunto, la situazione è migliorata rispetto ad un anno fa. La maggioranza sono donne rom e soltanto il 25% è stata messa nella condizione di lavorare.

I radicali, come ha spiegato la Bernardini, tornano a chiedere amnistia ed indulto: «Sono 30 anni - ha aggiunto - che lo chiediamo ma adesso lo fanno anche rappresentanti autorevoli, come il presidente della Repubblica o la Corte Europea e persino una delegazione dell'Onu che ha fatto un'ispezione ai primi di luglio. Provvedimenti che non sono soltanto per i detenuti ma per tutta la società italiana perchè una giustizia, penale e civile, che non funziona e ha tempi lunghi, danneggia tutti i cittadini». Molte delle detenute, ha sottolineato ancora la Bernardini, stanno scontando pene per reati compiuti 10/15 anni fa «ed anche se si sono comportate bene - ha concluso - non hanno accesso ai benefici di legge perchè i magistrati di sorveglianza sono oberati e non rispondono alle loro istanze».

Marco Pannella invece ha visitato il reparto maschile del nuovo complesso, sostenendo che l'ultimo dei detenuti del carcere di Rebibbia «potrebbe dare lezioni al fenomeno Renzi».



Totò Cuffaro

CONTROLLI SERRATI. Nel Ragusano le verifiche non hanno dato risultati importanti: il 14 agosto in Prefettura, comitato interforze per la tutela del «made in Italy»

MARCHI FALSI? NON IN SPIAGGIA

I marchi contraffatti non arrivano nelle spiaggie. Rapporto di «fiducia» tra villeggianti e venditori ambulanti in una tradizione che si rinnova di anno in anno: stessa spiaggia e stesso mare per entrambi

Salvo Martorana

●●● Lotta agli ambulanti irregolari che vendono merce contraffatta. Ma nel litorale ragusano, ci sono molti ambulanti "stanziali" che si ripresentano ogni anno: stessa spiaggia, stesso mare. E anno dopo anno riescono ad instaurare rapporti di amicizia per piccoli "affari" con i villeggianti, anche loro abituali, e i turisti, disposti a contrattare. I controlli però ci sono stati e sono stati rafforzati lungo la fascia costiera anche a seguito del «giro di vite» annunciato dal ministro Alfano. Per questa ragione, giovedì è stato convocato un apposito Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica in Prefettura. In campo per i controlli sono scesi Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato, oltre alle polizie locali. L'obiettivo comune è stato quello della lotta alla contraffazione e la difesa del "made in Italy": Il nodo della questione riguarda la difesa dei commercianti "regolari" che pagano tasse, spese e licenze e non possono subire la concorrenza sleale dei venditori di marchi contraffatti.

Il tenente colonnello Massimiliano Pacetto, comandante del Nucleo Provinciale di Polizia Tributaria delle Fiamme Gialle conferma il potenziamento



Un venditore ambulante sulla spiaggia di Marina di Ragusa (FOTO MARTORANA)

me Gialle conferma il potenziamento dei servizi con maggiore attenzione a Marina di Ragusa e Pozzallo, le località balneari più frequentate negli ultimi giorni dai turisti, ma nessun ambulante è stato trovato con merce illegale. A Marina di Ragusa ma anche a Punta Secca e Punta Braccetto, operano da tempo alcuni ambulanti che vendono prodotti confezionati artigialmente come collane, bracciali ed orecchini. I venditori ambulanti, quelli che, sollevando un vespaio di polemiche, il ministro Alfano ha definito "vu cumpra", hanno un rapporto consolidato con i turisti e residenti, tanto che spesso gli acquirenti conoscono i loro nomi ed ordinano la merce che, puntualmente, viene consegnata il giorno dopo sotto l'ombrellone. L'ultimo blitz della Guardia di Finanza è stato messo a segno a fine luglio a Comiso all'interno del mercato settimanale di via Cechov. Ad un venditore senegalese sono stati sequestrati 750 cd e dvd contraffatti, scarpe e capi d'abbigliamento con griffe falsificata. Anche i carabinieri hanno rafforzato i servizi ma senza nessun riscontro come conferma il maggiore Alessandro Coassin, comandante la Compagnia di Ragusa. I militari dell'Arma hanno operato l'ultimo sequestro martedì dopo un inseguimento iniziato sul lungomare Andrea Doria a Marina di Ragusa e terminato a Santa Croce Camerina. Al termine sono stati denunciati un marocchino di 23 anni residente a Comiso ed un diciassettenne. Nel portabagagli della Fiat Punto su cui viaggiavano sono stati trovati e sottoposti a sequestro 49 occhiali da sole, 9 foulard, 81 maglie polo, 70 paia di scarpe, 4 bermuda ed un telefono cellulare. A carico del marocchino s'ipotizzano i reati di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi, ricettazione, guida senza patente, commercio di occhiali da sole privi della marcatura comunitaria, omessa copertura assicurativa, e guida pericolosa. La Polizia di Stato è scesa in campo con agenti in divisa ed in abiti civili come conferma il dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico Vinzy Siracusano ma non è emerso nulla di illegale. I servizi continueranno anche nei prossimi giorni e puntano all'arresto in flagranza. (*SM*)

POLIZIA DI STATO. Identificate 121 persone e controllati 60 veicoli

Quindici le pattuglie in azione per garantire sicurezza

●●● Ha funzionato bene l'operazione «Ferragosto sereno» con l'intensificazione dei controlli pianificati dalla Polizia di Stato in attuazione delle direttive emanate dal questore Giuseppe Gammino. Sin dal pomeriggio di giovedì 14 agosto, infatti, per l'intera nottata e per tutta la giornata di venerdì 15, oltre 30 unità impiegate in 15 pattuglie di Volante hanno effettuato servizi straordinari di controllo del territorio, raggiungendo gli obiettivi presi di mira. In tutto sono state identificate: 121 persone e 60 veicoli con due verbali per violazioni al Codice della Strada elevati per per omessa revisione e per mancata copertura assicurativa obbligatoria e per mancato uso delle cinture di sicurezza con un sequestri amministrativo. Gli agenti diretti dal commissario capo Vinzy Siracusano hanno operato anche all'esterno ed all'interno dei locali con controlli finalizzati al contrasto della detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività di controllo del territorio è inoltre proseguita fino a tarda notte, durante tutta la durata dei fuochi pirotecnici presso il Porto Turistico di Marina di Ragusa, così consentendo un monitoraggio capillare e costante della zona interessata, interdetta ai passanti per motivi di sicurezza. Svariate le segnalazione al 113 per musica ad alto volume, il cui accertamento tuttavia non ha dato esito positivo. In tutti i casi segnalati si trattava di giovani che isolatamente ascoltavano musica presso le proprie abitazioni. (*SM*)

CRONACHE POLITICHE. Gli otto consiglieri comunali fanno la conta delle «promesse elettorali» non mantenute

Il centrodestra: «Comiso è in gravi condizioni»

COMISO

●●● Il bilancio della giunta Spataro, secondo il centrodestra. Gli otto consiglieri di Comiso Vera e Pdl tracciano un bilancio dell'attività della giunta di centrosinistra. «Comiso versa in condizioni gravi - affermano -; nessun punto del programma di Spataro è stato soddisfatto e mantenuto. Nonostante le promesse da campagna elettorale, ad esempio, dopo un anno, la città attende ancora le drastiche riduzioni delle indennità degli assessori e del sindaco che sarebbero servite, così come da programma elettorale, per la creazione di un fondo sociale da destinare ai meno abbienti. Dopo un anno, la città è ancora senza bilanci, sono state inviate a Roma solo delle "ipotesi", energicamente respinte, tra l'altro, dal Ministero, e si interroga, quindi, sul ruolo degli esperti retribuiti del sindaco che, come da dichiarazioni rese, sarebbero stati indispensabili per riequilibrare i conti del Comune». I consiglieri di minoranza puntano l'indice anche sulla «pressione tributaria e la morsa delle ingiunzioni di pagamento; i cittadini morosi subiscono i distacchi delle forniture idriche; non si è programmata una disinfestazione efficace; il sistema di raccolta dei rifiuti è un ibrido che sta spingendo la gente a non differenziare più; non si è avviata nessuna opera di manutenzione stradale; le riparazioni alla rete idrica e fognaria sono inadeguate; si assiste ad una insensata politica di gestione del personale, fatta, con grave disagio per i dipendenti e per i cittadini, di spostamenti continui e privi, in molti casi, di ogni logica; i servizi a domanda individuale, contrariamente a quanto detto in campagna elettorale, continuano, ovviamente, ad essere a pagamento; Pedalino ed il progetto del cimitero sono dimenticati; non si è progettata nessuna nuova opera pubblica; non ci sono i fondi europei che dovevano immettere denaro fresco in città; nessun progetto di promozione turistica per attirare i tanti turisti che atterrano all'aeroporto». (*FC*)

LO SPORT DEL RAGUSANO

CALCIO, PROMOZIONE. Riprende la preparazione; in campo anche molti «under»

Comiso, i verdearancio «a caccia» di qualche rinforzo per l'organico

●●● È ripresa la preparazione pre campionato del Comiso, sempre all' Interlandi di Acate, dopo la pausa concessa alla squadra dal tecnico Peppe Carbonaro per il Ferragosto. Tutti gli atleti hanno risposto "presente" alla seduta, compresi i fratelli Mirko e Danilo Gurrieri, Guarino, Pecorari e Giallongo, ossia i veterani del gruppo. Con loro fatica anche un nutrito roster di under, anche se, come ha ammesso il ds, Sandro Fichera, l'organico è ancora da completare. «Siamo consapevoli che, poiché abbiamo iniziato la preparazione in ritardo rispetto alle altre formazioni di categoria, la gran parte dei giocatori ha già trovato un'adeguata sistemazione. Nonostante ciò - ha detto Fichera - sono in attesa di concludere con un portiere, un centrocampista e un attaccante. In più sono in contatto con diversi ragazzi del 1997, per consentire a Carbonaro una scelta più ampia per questa fascia di età. Sono certo che, comunque, prima della gara di Coppa Italia il nostro allenatore avrà a disposizione una buona rosa. Anche perché questa manifestazione andrà affrontata con impegno e determinazione, consci del fatto che affronteremo un avversario, cioè il Santa Croce, più avanti di noi nella preparazione». Intanto il presidente Luigi Mascara sta lavorando instancabilmente per allargare l'attuale dirigenza. Tanti i contatti avuti nei giorni scorsi dal massimo dirigente verdearancio, anche se quello rappresentato dall'imprenditore Salvatore Patriarca, appare oramai deteriorato. «Al momento non sono interessato a collaborare con il Comiso calcio - dice Patriarca -. Sono sempre stato leale con Luigi Mascara, però le sue ultime esternazioni sul mio conto mi hanno molto amareggiato. Non chiudo definitivamente la porta, anche se, a questo punto, è molto improbabile un mio intervento diretto». (*SAL*) **SALVATORE ALESSANDRELLO**

IL PRESIDENTE MASCARA AL LAVORO PER COINVOLGERE NUOVI DIRIGENTI

Pedalino

Concerto di fiati in piazzetta Tumino

●●● Concerto dell'Orchestra di fiati, Gioacchino Rossini, il 22 agosto, a Pedalino. L'orchestra diretta dal maestro Gianfilippo Pollicita si esibirà nella piazzetta Don Angelo Tumino, alle 21. L'iniziativa è inserita nel cartellone di "R... Estate a Pedalino", sette appuntamenti coordinati dal Comune, ma realizzati interamente con fondi privati e con il contributo degli sponsor. Il sindaco Filippo Spataro è stato coadiuvato dal consigliere comunale Gaetano Scollo e dai tre consiglieri di circoscrizione di Pedalino. (*FC*)